



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI COMMERCIALI
ASSISI**

Via Eremo delle Carceri, 19 - 06081 - Assisi (PG) - Tel. 075.81.30.54 Fax 075.81.37.32

Distretto n. 4 - Codice PGRH02000B - C.F. 94091390545

@-mail: info@alberghieroassisi.it

web site : www.alberghieroassisi.it

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO FRA IL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E I
RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS. DI CUI ALL'ART. 7.1.III.b DEL VIGENTE CCNL**

Il giorno 31 del mese di agosto dell'anno 2015, alle ore 9.00, presso l'Istituto Alberghiero di Assisi, le parti di seguito riportate sottoscrivono definitivamente il contratto integrativo di istituto, relativo all'a.s. 2014/15, previa acquisizione della certificazione di compatibilità finanziaria rilasciata in data 19 agosto 2015 dai Revisori dei Conti sull'Ipotesi del contratto integrativo di istituto siglata l'11 luglio 2015.

PARTE PUBBLICA:

Il dirigente scolastico Preside Bianca Maria Tagliaferri supportata dal Direttore S.g.a. Rosalba Mariotti

PARTE SINDACALE:

- 1) Ass.Amm.va Signora Lauro Fumanti
R.S.U. 2) Prof. Giuseppe Lobasso
3) Prof.ssa Patrizia Proietti

RAPPRESENTANTI INTERNI E/O TERRITORIALI DELLE OO.SS.:

F.L.C.-C.G.I.L.: =====

CISL-SCUOLA: =====

UIL-SCUOLA: =====

SNALS/CONFSAL: =====

GILDA/UNAMS: =====

TRA LE PARTI SOPRA INDICATE VIENE CONCORDATO QUANTO SEGUE

PARTE PRIMA : ASPETTI GENERALI

Art. 1 -FINALIZZAZIONE DEL CONTRATTO

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'Amministrazione scolastica e delle rappresentanze sindacali, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale del personale dell'Istituto con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi specifici prestati alla collettività.

Esso è improntato alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti. Più precisamente, la contrattazione collettiva integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

La contrattazione integrativa si svolge in base al CCNL Comparto scuola in vigore e alle condizioni previste dagli artt. 40 e 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

La verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa si attua ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n.165/2001.

Le attività retribuite, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfettaria, da definire in sede di contrattazione, in correlazione con il POF., su delibera del Consiglio d'istituto, il quale, ai sensi dell'art.28 del CCNL Comparto scuola. La ripartizione delle risorse del fondo, tiene conto anche delle consistenze organiche delle aree docenti ed ata,

Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici ed, in ogni caso,, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento ed alle attività progettuali con ricaduta didattica. La progettazione, in ogni caso, è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del POF, evitando duplicazione di progetti o eccessiva liminalità tra gli stessi.

Art. 2 CAMPO DI APPLICAZIONE , DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto, ai sensi del CCNL Comparto scuola vigente ,nelle materie e per le finalità di cui all'art. 40 del d. L.vo 165, si applica a tutto il personale docente e ATA, con contratto a tempo determinato o indeterminato, effettivamente in servizio nell'istituto.

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione definitiva ed è riferito all'A.S. 2014-15; il contratto rimane comunque in vigore anche in data successiva al 31/8/2015, sino alla sottoscrizione del successivo contratto d'istituto.

Il presente contratto può essere modificato:

- a) per effetto di accordo fra le parti, con le medesime procedure adottate per la sua sottoscrizione primaria;
- b) per effetto di integrazioni dovute a norme imperative, in tal caso la modifica è introdotta per forza di legge;
- c) per annullamento di parti che non costituiscono ai sensi di legge materia di contrattazione. in tal caso le predette parti, per effetto dell'art.85 del Dlvo165 /2001, sono nulle

Per quanto non espressamente regolamentato nel presente contratto, si fa rinvio al CCNL ed alle norme vigenti.

Entro cinque giorni dalla sottoscrizione il DS provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto nelle bacheche sindacali dell'istituto e alla pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica

Art. 3 INTERPRETAZIONE AUTENTICA E PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO

In caso di controversia sull'interpretazione di norme contenute nel presente contratto, le parti sottoscriventi si incontrano entro otto giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2, per procedere alla interpretazione autentica della norma controversa.

Ai fini del comma precedente la richiesta di interpretazione autentica deve essere inoltrata, in forma scritta, dalla parte interessata, ai soggetti firmatari e contenere una sintetica descrizione delle norme da chiarire.

La procedura di interpretazione autentica si deve concludere entro trenta giorni dalla richiesta di cui al comma 2 con un testo scritto recante i chiarimenti interpretativi; entro tale termine le parti, con esclusione dei casi d'urgenza, non intraprendono iniziative unilaterali.

Il testo dell'interpretazione autentica viene allegato al contratto e pubblicato nelle bacheche sindacali dell'istituto.

In caso di controversia derivante dall'applicazione di norme del presente contratto, per ragioni diverse dal dubbio interpretativo, si può dar luogo alla procedura di raffreddamento.

La procedura di raffreddamento è promossa da una o più delle parti interessate mediante richiesta scritta rivolta ai soggetti firmatari ed ha lo scopo, tramite il confronto delle diverse posizioni, di eliminare o ridurre le situazioni di disagio connesse con lo stato stesso di controversia.

La predetta richiesta deve contenere una sintetica descrizione degli elementi alla base della situazione da dirimere.

Il confronto, di cui al comma precedente, si svolge nell'ambito di uno o più incontri fra le parti interessate e i firmatari del contratto da tenersi di norma entro otto giorni dalla richiesta; l'incontro è convocato con nota scritta dal DS. Fino alla data dell'incontro le parti, con esclusione dei casi di motivata urgenza, non intraprendono iniziative unilaterali.

Art. 4 – QUANTIFICAZIONE RISORSE DISPONIBILI

Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili comunicata dal Dsga con nota prot. n. 8204/C14/A26 del 4/07/2015.

PARTE SECONDA - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 5 – OBIETTIVI E STRUMENTI

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- Contrattazione integrativa
- Informazione preventiva
- Informazione successiva
- Interpretazione autentica, come da art. 2 del presente

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 6 – RAPPORTI TRA P.A. /DIRIGENTE E PARTE SINDACALE INTERNA/R.S.U.

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è eletto in seno alla RSU. Qualora si rendesse necessario, motivatamente ed in via straordinaria, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU, a sua volta, in carica.

Il DS indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il DS e la stessa deve essere soddisfatta entro otto giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 7– OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sono oggetto di contrattazione integrativa :

- le materie previste dall'articolo 6, comma 2 del CCNL Comparto scuola vigente
- le misure dei compensi di cui agli artt. 9 comma 4; art.33 comma 2; art. 34 comma 1; art. 51 comma 4; art. 88, commi 1 e 2, del CCNL in vigore
- ogni altra materia devoluta dai contratti collettivi nazionali o decentrati

Dalle materie sopra indicate sono esclusi gli atti di gestione di pertinenza del Dirigente Scolastico di cui al D.Lvo 150 /2009 e alla C. M. N. 7 del 13/5/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica:

- organizzazione degli uffici
- sfera della organizzazione e della micro organizzazione sottesa
- organizzazione del lavoro e della gestione delle risorse umane

Le forme di partecipazione sindacale riguardanti le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono disciplinate nel successivo art. 8

Art. 8 – LE MODALITA' ATTUATIVE DELLE RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO D'ISTITUTO

A) ACCREDITAMENTO

Il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art.25 del d.lvo 165/2001 e del Dlvo 150 /2009 è titolare delle relazioni sindacali per la Pubblica Amministrazione

I soggetti titolari di rappresentatività sindacale ai fini delle RS d'istituto sono:

- i membri della RSU;
- i lavoratori interni accreditati con nota scritta da parte delle segreterie delle OO.SS., più comunemente denominati terminali associativi d'Istituto che partecipano alle fasi della contrattazione e agli incontri di informativa preventiva e successiva con facoltà di parola, ma senza diritto di voto o di firma
- rappresentanti esterni delle OO.SS. nei ruoli provinciali o regionali

B) COMUNICAZIONE

- il DS, con comunicazioni scritte o appositi incontri, fornisce informazioni di carattere generale sulle materie e sulle loro ricadute, afferenti alla contrattazione integrativa;
- i membri della RSU e i rappresentanti delle OO.SS., senza preventiva autorizzazione del DS, hanno diritto a disporre di bacheche sindacali per le comunicazioni interne; i documenti affissi nelle bacheche sindacali devono sempre risultare conformi con la vigente normativa sulla stampa, il codice deontologico della P.A. e recare le indicazioni che permettano di identificarne la fonte;
- il DS, su richiesta degli interessati o anche su richiesta delle organizzazioni sindacali provinciali e regionali, provvede direttamente alla affissione di documenti trasmessi dalle stesse OO.SS., recanti esplicita richiesta di affissione.

C) INFORMAZIONE

- 1- Il DS fornisce informazione preventiva e successiva nelle materie previste dall'art. 6 del CCNL. Comparto scuola vigente
- 2- In attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL, le materie indicate al predetto articolo 6, lettere "h", "i", "m" ed ogni altra materia contrattuale che, per effetto degli articoli 5 e 40 del d. L. vo 165 e del Dlvo 150/2009, è stata devoluta alle competenze del DS, costituiscono materia di informazione successiva.
- 3- Ai fini della semplificazione delle procedure, gli incontri informativi, ove non espressamente richiesti, possono essere sostituiti con note informative scritte.

D) AGIBILITA'

I) I membri della RSU e i rappresentanti interni delle OO.SS., per lo sviluppo delle RS d'istituto, nei limiti delle risorse disponibili, degli spazi logisticamente messi a disposizione dalla amministrazione provinciale e dei regolamenti interni, senza che questo interferisca con le attività scolastiche, hanno diritto a disporre di locali o spazio in aula docenti e dei sistemi tecnologici dell'istituto.

II) All'interno della scuola è consentito raccogliere contributi nell'ambito delle materie di competenza in conformità con le disposizioni vigenti e senza interferire con le attività scolastiche.

E) CONTRATTAZIONE

Nell'Istituzione scolastica, ai sensi della vigente normativa in materia, la contrattazione è posta in essere per mezzo dei Contratti integrativi d'istituto con funzione propedeutica agli stessi tramite le varie riunioni preliminari ed intermedie che si rendano necessarie.

F) INTERPRETAZIONE AUTENTICA E RAFFREDDAMENTO DEI CONFLITTI

Si veda precedente art. 3.

G) ESAME CONGIUNTO

L'esame congiunto, istituito previsto nell'ambito delle relazioni sindacali, consiste in un tavolo di concertazione, anche articolato in più incontri.

Si effettua sulle materie inerenti le misure organizzative riguardanti il rapporto di lavoro, ai sensi dell'art.2, comma 17, del Decreto Legge n.95/2012, convertito nella legge n.135/2012, con la sola esclusione delle materie indicate dall'art.5, comma 2, del D.L.vo n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, vale a dire l'organizzazione e la disciplina degli uffici.

Pertanto, l'esame congiunto potrà riguardare tutte le determinazioni adottate dal dirigente scolastico in materia di organizzazione del lavoro, in particolare quelle materie inerenti la gestione del rapporto di lavoro contenute nelle lettere h), i) ed m) dell'art.6 del CCNL vigente.

In tali materie sono da ricomprendere anche quelle relative all'assegnazione ai plessi e alle sezioni staccate del personale docente ed ATA. L'esame congiunto può essere attivato dalla maggioranza della RSU e/o dai rappresentanti di almeno due delle organizzazioni sindacali territoriali firmatari del contratto collettivo nazionale di lavoro. Nella richiesta è indicato sinteticamente l'argomento da sottoporre ad esame.

L'esame congiunto si svolge in appositi incontri che iniziano entro il termine di otto giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Il confronto deve terminare entro sette giorni lavorativi dall'apertura e si conclude con un verbale in cui si registrano le posizioni delle parti.

L'esame congiunto potrà concludersi con:

- un accordo comprendente l'assunzione di misure dirigenziali concertate
- mancato accordo

In caso di accordo, a seconda della natura della materia esaminata, le misure concertate potranno comprendere una o più delle seguenti opzioni:

- integrazione del presente contratto, quando la fattispecie esaminata riguardi la generalità del personale o ampi settori di questo,
- provvedimenti o disposizioni dirigenziali specifici, quando la fattispecie riguardi aspetti del rapporto di lavoro limitati a piccoli gruppi o singoli dipendenti,
- integrazioni o modifiche della prassi gestionale o esecutiva, per aspetti procedurali aventi effetti sul rapporto di lavoro
- chiarimenti in ordine a scelte gestionali

Sino alla conclusione dell'esame congiunto le parti non intraprendono iniziative unilaterali nelle materie oggetto d'esame.

Decorsi inutilmente dieci giorni dalla prima seduta senza che sia intervenuto l'accordo le parti riassumono la piena libertà di iniziativa.

H) INCONTRI DIRETTI

Per ogni necessità riguardante la materia delle RS, il DS, i membri della RSU o i rappresentanti delle OO.SS., possono richiedere ed ottenere incontri di approfondimento; la richiesta può essere formulata in forma scritta almeno cinque giorni prima rispetto a quello fissato per l'incontro.

I) CONSULTAZIONE

In prossimità di scadenze contrattuali interne o esterne o di altre scadenze di interesse sindacale, i soggetti accreditati di cui alla precedente lettera "A" possono procedere alla consultazione del personale d'istituto. Le attività di consultazione dovranno essere svolte in modo da non interferire con le attività scolastiche.

L) ASSEMBLEE SINDACALI

I) In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del CCNL Comparto scuola vigente coincidenti o con le prime o con le ultime due ore di servizio della scuola, appunto, la durata massima di ciascuna assemblea in orario di servizio riservata al personale dell'istituto è fissata in due ore. Le assemblee, sia in orario di servizio che al di fuori di esso, possono essere indette sia dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. sia dai membri della R.S.U. della scuola.

II) Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale dirigente docente ed A.T.A. può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.

III) La richiesta di assemblea deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sette giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data di svolgimento e deve contenere l'ordine del giorno, data e orari di inizio e fine, l'eventuale presenza di rappresentanti sindacali esterni.

Il D.S. e la R.S.U. avranno cura, ai sensi del CCNL Comparto scuola in vigore, di individuare concordemente uno spazio adeguato per lo svolgimento del consesso assembleare.

IV) Il DS a sua volta, verificate le condizioni secondo norma, autorizza con nota informativa scritta destinata al personale, con cinque giorni di anticipo rispetto alla data richiesta, il consesso

assembleare e ne dà comunicazione scritta a tutto il personale con circolare interna affissa all'albo d'istituto e sindacale e diffusa sul web site dell'istituto.

a) gli altri soggetti sindacali accreditati presenti nell'istituto, entro quarantotto ore, possono associarsi all'iniziativa quali soggetti co-promotori; i sindacati provinciali

Nell'ambito della predetta comunicazione del dirigente, è contenuta la richiesta di dichiarazione preventiva, individuale di partecipazione che, onde consentire di approntare le necessarie variazioni al servizio, va riconsegnata entro le 48 ore precedenti all'Ufficio personale. Ai sensi del vigente contratto nazionale comparto scuola, non è consentito ritirare l'adesione.

I partecipanti all'assemblea non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti.

V) Sulla base della partecipazione il DS può disporre, per il tempo strettamente necessario, la sospensione parziale o totale delle lezioni. Il personale delle sedi o classi interessate dalla sospensione che non partecipi all'assemblea, è tenuto a prestare servizio in altre classi o sedi dell'istituto o, nell'impossibilità, a restare a disposizione in sedi funzionanti dell'istituto.

VI) In via eccezionale, e per il numero di personale strettamente necessario, anche in aggiunta a quelli previsti da altre norme o livelli contrattuali, dovranno essere garantiti i seguenti servizi minimi:

a) docenti, individuati dal DS, accompagnatori in viaggi d'istruzione o visite guidate o altre attività d'integrazione formativa già programmate e non differibili, la cui mancata effettuazione comporti l'addebito di penali o costi ingiusti a carico della scuola o dell'utenza;

b) personale amministrativo e collaboratore scolastico individuato dal DSGA, in coincidenza di rilevanti e indifferibili scadenze istituzionali per le quali il mancato funzionamento degli uffici di segreteria e l'apertura degli edifici, può determinare pregiudizio per i diritti del personale e dell'utenza;

c) vigilanza sugli alunni minori, tanto più se certificati ai sensi della Legge 104/92 i quali, malgrado gli avvisi del DS, risultino presenti nei plessi/sedi interessati dalla sospensione delle attività scolastiche: personale docente o collaboratore scolastico, individuato, rispettivamente dal DS e dal DSGA, in modo da garantire un rapporto operatori/alunni non inferiore a 1/15;

d) limitatamente alle assemblee riguardanti il solo personale ATA, i collaboratori scolastici, individuati dal DSGA, strettamente necessari ad assicurare i compiti di vigilanza.

VII) L'individuazione delle unità di personale da impegnare nei servizi minimi di cui ai punti precedenti viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a) disponibilità personale;

b) rotazione rispetto a impegni analoghi precedenti;

c) sorteggio.

M) PERMESSI SINDACALI

I) I membri della RSU, personale interno che ricopra la carica di dirigente sindacale o di loro delegati possono fruire dei permessi sindacali previsti dai vigenti accordi contrattuali entro i limiti complessivi ed individuali previsti dai predetti accordi.

II) La richiesta di fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente per iscritto, di norma con preavviso di almeno tre giorni, al DS dalle Segreterie Provinciali o Regionali delle OO.SS. riconosciute o direttamente dai membri della R.S.U.; i partecipanti non sono tenuti ad assolvere ad alcun ulteriore obbligo inerente all'assenza dal servizio.

III) Ai fini e per gli effetti di cui al presente articolo le OO.SS. comunicano, di norma entro il 31 ottobre di ogni anno, l'elenco nominativo delle unità di personale che hanno diritto a fruire dei permessi retribuiti ivi compresi i t.a.i.

N) ACCESSO AGLI ATTI E ESERCIZIO DEL PATROCINIO

I) I membri della R.S.U. e i rappresentanti del OO.SS. firmatarie del CCNL hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del CCNL; copie degli atti richiesti vengono consegnate dopo essere stati espunti di eventuali riferimenti a soggetti terzi e/o a dati tutelati.

II) I rappresentanti sindacali nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati, hanno diritto di accesso, con le limitazioni di cui al comma

precedente, a tutta la documentazione relativa al procedimento amministrativo oggetto della richiesta medesima.

III) Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma, entro otto giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla normativa vigente; il predetto periodo è:

- ridotto a sette giorni in caso di urgenza debitamente motivata;
- elevato a quindici in caso di ricerche d'archivio.

ART. 9 – PROGRAMMAZIONE DEGLI INCONTRI

La data degli incontri viene concordata, di volta in volta, tra le parti. Gli incontri sono convocati dal D.S. anche su richiesta della RSU. Agli incontri partecipa anche il DSGA per gli aspetti tecnici.

Art. 10 - CONTINGENTI MINIMI DI PERSONALE E ALTRE DISPOSIZIONI IN CASO DI SCIOPERO

Ai sensi dell'art. 6 del vigente CCNL, i contingenti minimi di personale in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.

Secondo quanto previsto dalla L.146/90 e successive modificazioni e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell' 8.10.1999, si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. i servizi amministrativi e generali devono essere garantiti in presenza delle particolari e specifiche situazioni e nelle limitazioni sotto elencate:

- svolgimento di scrutini finali e degli esami finali: n° 2 assistenti amministrativi, n° 1 assistente tecnico (nel caso degli esami) e n° 1 collaboratore scolastico (sede centrale)
- procedimenti amministrativi la cui mancata esecuzione nei giorni dello sciopero determini danni patrimoniali per la scuola, il personale o terzi; il DSGA, n° 1 assistente amministrativo e n° 1 collaboratore scolastico.

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione allo sciopero.

Nel caso in cui non si abbiano indicazioni preventive certe relative alla quota di personale che aderisce allo sciopero, il servizio del personale che non partecipa allo sciopero può essere riorganizzato in modo da assicurare la vigilanza sugli alunni eventualmente presenti, anche prescindendo dall'orario giornaliero, dal profilo di appartenenza e, dal plesso di assegnazione, tanto più se si tratti di situazione che riguardino alunni certificati dalla L.104/1992. Se lo sciopero è previsto per l'intera giornata, non verrà consentito l'accesso agli alunni delle classi per le quali risulti assente il docente della prima ora di lezione. Se lo sciopero è solo per la prima ora, l'alunno potrà essere regolarmente accolto a scuola dalla seconda ora.

Ai fini di quanto indicato al precedente comma, il DS o, in caso di partecipazione di questi allo sciopero, il docente cui compete di sostituirlo, può convocare il personale non scioperante in orari e nei plessi/sedi da lui stabiliti per assegnarli ai compiti di cui al successivo comma. Possono essere effettuate modifiche dell'orario del personale non scioperante finalizzate all'organizzazione del servizio.

Il personale non scioperante, di norma presta servizio nelle sedi di assegnazione; nel caso in cui, a causa dello sciopero, se ne ravvisasse la necessità per l'organizzazione del servizio, il personale potrebbe essere spostato nella sede centrale o in altre sedi funzionanti.

Il personale docente non scioperante assegnato a classi o alunni in sostituzione di colleghi assenti per sciopero svolge esclusivamente compiti di vigilanza sugli alunni; in assenza degli alunni il predetto personale svolge compiti individuali connessi con la funzione docente.

In caso di sciopero, il DS, su richiesta della R.S.U. e/o dei rappresentanti delle OO.SS. riconosciute, consegna copia della comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione, trasmessa all'U.S.R.

I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

In caso di adesione totale da parte degli ATA allo sciopero il personale verrà comandato secondo i seguenti criteri di priorità:

- proposta volontaria o rotazione in ordine alfabetico

PARTE TERZA – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 11 - IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Il DS, in qualità di datore di lavoro, è tenuto ad organizzare il servizio di prevenzione e protezione, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, a seconda delle dimensioni e della struttura della Scuola.

La designazione dei suddetti dipendenti avverrà in base ai seguenti criteri:

- dimensioni del plesso,
- numero degli addetti che consenta la presenza di almeno uno di essi in ogni momento dell'attività didattica,
- possesso di formazione in materia. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, verrà incaricato personale non ancora in possesso di formazione. La stessa verrà organizzata prima possibile, compatibilmente con la disponibilità finanziaria. La formazione in questa materia è obbligatoria. Qualora non possa essere effettuata in orario di servizio, si svolgerà comunque in orario pomeridiano e le ore di formazione verranno recuperate.

I lavoratori designati dal Dirigente scolastico per tali compiti devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. I lavoratori così designati non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Il D.S. provvederà, nei casi previsti dal documento di valutazione dei rischi, alla consegna dei dispositivi di protezione individuale al personale impartendo istruzioni sull'uso e sulla manutenzione. Il personale è tenuto a rispettare le regole di manutenzione e ad usare i dispositivi di protezione individuale quando previsti, nonché ad usare tutta la prudenza richiesta dalle situazioni evidenziate in occasione della formazione e dalle condizioni che di volta, in volta si trova ad affrontare.

Il personale è tenuto a sottoporsi a visita medica, a cura del medico competente, laddove la necessità sia segnalata nel Documento di Valutazione dei rischi.

ART. 12 –RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

La RSU designa quale rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) la Prof.ssa Lucia Fiumi. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate negli artt. 18 e 19 del D.Lgs 626/94 e successive modifiche e integrazioni, le parti concordano su quanto segue:

- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- la consultazione da parte del Dirigente Scolastico si deve svolgere in tempo congruo. In occasione della consultazione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto a ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici da parte dell'amministrazione provinciale, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto/dovere alla formazione prevista

dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 626/94, del Dlgo 81/2008 e del relativo accordo quadro che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 e dal D.l. lavoro/sanità del 16/1/97 e successive modifiche e integrazioni con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze; al riguardo costituisce inoltre ultima disposizione normativa l' "Accordo Stato /regioni" del marzo 2012.

- per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D.Lgs 626/94 e successive modificazioni, i rappresentanti per la sicurezza ,oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante. Per l'espletamento e gli adempimenti previsti dai punti B); C); D); I); ed L); dell'art. 19 del D.Lgs 626/94 il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

ART. 13 - TUTELA SANITARIA

I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria anche su parere del RSSP

La nomina del medico competente avverrà secondo quanto previsto dalla normativa vigente e sempre secondo le indicazioni del Rssp.

ART. 14 – RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Il Dirigente scolastico, direttamente o tramite il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, il medico competente, se previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il documento sulla sicurezza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto verbale su apposito registro.

PARTE QUARTA – PERSONALE DOCENTE

Art.15 - Personale docente: articolazione dell'orario di lavoro

1. Il Dirigente scolastico comunica ad ogni insegnante l'orario individuale di servizio intermini di lezioni settimanali tramite la pubblicazione dell'orario stesso, nonché, l'orario delle attività delle seguenti attività di carattere collegiale per il tramite della pubblicazione del piano annuale delle attività preventivamente deliberato dal Collegio dei Docenti:
 - collegio dei docenti, consigli di classe e informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali/quadrimestrali e finali per un totale di 40 ore annue;
 - attività obbligatorie dovute a scrutini ed esami
2. Le modalità di utilizzo delle ore di completamento cattedra ove si verifichi detta condizione, dovranno essere stabilite dal Dirigente Scolastico tenendo conto di:
 - criteri di distribuzione in modo da compattare l'orario nell'arco della giornata,
 - criteri di rotazione se ci sono più docenti a disposizione per le stesse ore privilegiando i docenti appartenenti alla stessa classe;
 - criteri di garanzia dell'uniformità di trattamento nell'utilizzo dei docenti.
3. In caso di utilizzo diverso rispetto alla collocazione nell'orario delle lezioni e delle attività il preavviso è di norma almeno di 2 giorni, rispetto alla comunicazione del quando.

ART. 16 – SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

La sostituzione dei colleghi assenti potrà essere disposta, esclusivamente per situazioni di emergenza per alcuni giorni al massimo, anche utilizzando le ore di compresenza ivi compresa quella dei docenti di sostegno con precedenza e preferibilmente nelle classi di competenza. ove sia assente l'alunno disabile assegnatogli. Si utilizzeranno le ore eccedenti effettuate volontariamente da personale disponibile e retribuite secondo contratto.

Sempre in caso di emergenza, onde garantire la vigilanza, condizione di priorità, gli alunni saranno suddivisi nelle restanti sezioni, fino a concorrenza del limite di 26 per classe,.

ART. 17– SVOLGIMENTO ATTIVITA' ELETTORALE

Il personale docente che svolge funzioni di presidente, segretario, scrutatore, rappresentante di lista o di gruppo, presso gli Uffici elettorali di sezione nonché, in occasione di referendum, i rappresentanti dei partiti o gruppi politici e dei promotori del referendum, hanno diritto ad assentarsi dal lavoro per tutta la durata delle operazioni elettorali o referendarie.

Nel caso in cui dette operazioni si protraggano oltre la mezzanotte, i lavoratori hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata successiva.

I giorni di assenza del citato periodo, sono considerati giorni di attività lavorativa a tutti gli effetti.

Il dipendente ha diritto, inoltre, al riposo compensativo per il servizio svolto nei giorni festivi o non lavorativi compresi nel periodo di svolgimento delle operazioni elettorali.

Sono considerati giorni lavorativi i giorni di lunedì e la giornata di sabato se la settimana lavorativa prevede l'articolazione dell'orario di lavoro su sei giorni lavorativi.

Sono considerati giorni non lavorativi i giorni di sabato e di domenica, se la settimana lavorativa prevede un'articolazione dell'orario di lavoro su cinque giorni lavorativi.

ART. 18 – VISITE DIDATTICHE

I docenti accompagnatori nelle visite guidate saranno calcolati nella misura di 1 ogni 15 alunni partecipanti alla medesima gita. In presenza di alunni disabili dovrà essere sempre presente il docente di sostegno o comunque un docente aggiuntivo.

ART. 19 - ORARIO DI LAVORO

Il Dirigente scolastico comunica ad ogni insegnante l'orario individuale di servizio in termini di lezioni settimanali tramite la pubblicazione dell'orario stesso, nonché, l'orario delle attività delle seguenti attività di carattere collegiale in virtù della pubblicazione del piano annuale delle attività preventivamente deliberato dal Collegio dei Docenti:

- collegio dei docenti, riunione per dipartimenti, consigli di classe e informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali/quadrimestrali e finali per un totale di 40 ore annue;
- attività obbligatorie dovute a scrutini ed esami di idoneità, integrativi, di stato.

Le modalità di utilizzo delle ore di completamento cattedra, ove si verifichi detta condizione, dovranno essere stabilite dal Dirigente Scolastico tenendo conto di:

- criteri di distribuzione in modo da compattare l'orario nell'arco della giornata,
- criteri di rotazione se ci sono più docenti a disposizione per le stesse i docenti appartenenti alla stessa classe;
- criteri di garanzia dell'uniformità di trattamento nell'utilizzo dei docenti.

In caso di utilizzo diverso rispetto alla collocazione nell'orario delle lezioni e delle attività, il preavviso è di norma almeno di ventiquattro ore, rispetto alla comunicazione del quando.

ART. 20 – AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI

La partecipazione ai corsi sarà autorizzata nel rispetto della funzionalità e dell'attività didattica della Scuola secondo le specifiche esigenze di servizio, (tanto più nell'ambito di uno stesso Consiglio di Classe). Di norma, si potranno concedere fino a due permessi al giorno.

ART. 21 – CASI PARTICOLARI DI UTILIZZAZIONI

In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie sezioni/classi per elezioni, profilassi, eventi eccezionali, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate.

ART. 22 – ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel caso in cui fosse necessario attivare un intervento di istruzione domiciliare, i docenti di classe dovranno effettuare l'intervento in orario aggiuntivo che verrà retribuito con il FIS. Le ore effettuate oltre il normale orario di servizio saranno considerate come ore eccedenti.

PARTE QUINTA – PERSONALE A.T.A.

ART. 23 - RIUNIONE PERSONALE A.T.A.

In concomitanza con l'inizio di ogni anno scolastico il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi convoca la prima riunione del personale A.T.A., in orario di servizio, per recepire proposte, progetti e disponibilità, per la realizzazione delle attività programmate, in merito a:

- procedure per l'organizzazione del lavoro;
- criteri per la ripartizione dei carichi di lavoro e delle responsabilità ad esso connesse;
- orario di lavoro ordinario;
- orario di lavoro flessibile;

- attività retribuite con i finanziamenti per migliorare l'offerta formativa;
- sostituzione dei colleghi assenti;
- partecipazione a progetti didattici finanziati;
- ogni altra iniziativa che dovesse presentarsi in itinere e che coinvolga il personale.
- proposte in merito all'aggiornamento e/o formazione del personale A.T.A. secondo i principi indicati dalla Contrattazione nazionale e provinciale.

La riunione del personale A.T.A. è da considerarsi attività di servizio a tutti gli effetti, pertanto è effettuata o in orario di servizio oppure al di fuori di esso, con diritto al recupero concordato tra le parti.

Il Dirigente Scolastico riunisce, altresì, il personale A.T.A. per presentare il P.O.F..

ART. 24 - ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO PERSONALE ATA

All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente scolastico convoca le RSU per un confronto preliminare sulla proposta di organizzazione del lavoro e di orario del personale A T A.

All'albo dell'istituto verrà affisso un prospetto generale analitico con l'indicazione dell'orario di lavoro di ciascuna unità di La complessità della scuola, la qualità e la continuità dell'intervento didattico formativo pedagogico, l'attuazione del P.O.F., l'autonomia scolastica, richiedono la partecipazione e la collaborazione attiva di tutte le componenti della Scuola.

L'orario di lavoro, nell'ambito dell'orario di servizio dell'Istituzione Scolastica, si articola, ordinariamente in 6 ore continuative, per complessive 36 ore settimanali.

L'orario di lavoro massimo giornaliero è di 9 ore. Le ore di servizio pomeridiano prestate a completamento dell'orario dell'obbligo devono essere programmate secondo le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica.

Qualora, per la tipologia professionale o per esigenze di servizio, sia dalla sede al luogo di prestazione dell'attività è da considerarsi a tutti gli effetti orario di lavoro.

Per migliorare l'offerta all'utenza ed ottimizzare tempi e risorse, l'orario di lavoro può essere espletato ricorrendo a:

a) Articolazione su cinque giorni

In questo caso non possono essere superate le nove ore di servizio quotidiano; vi deve essere obbligatoriamente una pausa di 30 minuti per prestazioni superiori alle 7 ore e 12 minuti.

b) Chiusura prefestiva

Nei soli periodi durante i quali sono sospese le attività didattiche, tenuto conto delle esigenze dell'utenza e delle situazioni locali, si può decidere la chiusura prefestiva dell'Istituzione Scolastica. La chiusura prefestiva è deliberata dal Consiglio di Istituto.

c) Flessibilità

E' prevista la flessibilità dell'orario di servizio. Le flessibilità concesse devono essere tali da garantire l'apertura e la chiusura delle sedi dell'Istituzione scolastica in oggetto, ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.

d) Programmazione plurisettimanale

Per periodi di particolare intensità di lavoro, per conseguire maggiore efficienza ed efficacia del servizio è possibile compattare l'orario su più di una settimana.

Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio preventivamente autorizzate, verranno preferibilmente recuperate ove non ostino particolari esigenze di servizio.

Con le medesime modalità -sempre a richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio- le stesse ore potranno essere cumulate e recuperate nei periodi di sospensione delle attività didattiche o nei giorni per i quali è stata deliberata la chiusura prefestiva, ma comunque,

non oltre il 31 agosto.

e) Turnazione

Si ricorre a questo istituto per coprire le normali esigenze dell'Istituzione Scolastica. L'orario del personale potrà essere di 35 ore, là dove esistono i requisiti normativi e cioè a dire, appunto, quando per esigenze di servizio, si renda necessaria la turnazione almeno tre volte nel corso della settimana, a fronte dell'orario giornaliero di funzionamento dell'istituto in inferiore a 10 ore.

j) Variazioni al piano lavorativo

Il piano lavorativo può subire modifiche solo per circostanze straordinari, quali, ad esempio: assenze continuative di più di una unità, lavori di manutenzione agli edifici, collaborazioni occasionali, ecc.

ART. 25- ROTAZIONI PER SETTORI DI PROFILO

Nell'ambito dei singoli profili professionali va perseguito il criterio della rotazione periodica dei vari settori tra tutto il personale, per quanto possibile nell'ambito dell'organizzazione, per dar modo a ciascun addetto di arricchirsi di esperienze specifiche ed avere, all'occorrenza, possibilità di supplire eventuali assenze di settore. Questo tentativo va sostenuto anche con iniziative di formazione a livello di Istituto.

ART. 26- ORARIO DEL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO

Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. Il Dirigente scolastico, sentito il D.S.G.A., può autorizzare, su richiesta dell'interessato e compatibilmente con le esigenze di servizio, un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che questo non comporti la modifica dell'orario assegnato al rimanente personale.

ART. 27 - CHIUSURA PREFESTIVA

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposta dal Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di Istituto, quando lo richiede più del 50% del personale ATA in servizio, per le giornate comprese fra l'inizio dell'anno scolastico e il 30 giugno, e del 75% per quelle ricadenti nei mesi di luglio e agosto.

PARTE SESTA - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO

ART. 28 – UTILIZZAZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO

1. Il Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno scolastico comunica alle RSU ,con il supporto del Direttore S.g.a.,l'entità dei fondi d'istituto finalizzati alle attività aggiuntive del personale docente ed Ata.
2. Per ogni fondo previsto o prevedibile all'interno dell'istituto, dovrà essere individuata la parte di risorse, distintamente per il personale docente e per il personale ATA. anche acquisendo, ai sensi dell'art.28 del ccnl comparto scuola, la delibera del Consiglio d'Istituto.
3. Per quanto riguarda le risorse destinate a tutto il personale in servizio, docente ed ATA, la ripartizione avviene secondo il seguente criterio: in proporzione all'entità del personale, ai carichi e alla specificità di lavoro.
4. L'accordo sull'utilizzazione delle risorse del F.I.S. acquisterà valore di contratto definitivo al momento della formulazione del parere dei Revisori dei Conti e costituirà appendice al Contratto Integrativo di Istituto.

Solo nel caso di formulazione di rilievi da parte del Collegio dei Revisori le parti avranno l'obbligo di ridefinire mediante contrattazione i punti di rilievo.

ART. 29 - RIPARTIZIONE

L'intero ammontare del fondo d'istituto spettante per l'AS di riferimento, dopo aver detratto la quota riservata al DSGA, viene ripartito nelle quote seguenti:

70 % riservato al personale docente;

30 % riservato al personale ATA.

ART. 30 – FINALIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Per il DSGA l'accesso al fondo dell'istituzione scolastica sarà consentito in base alla normativa vigente.

ART. 31 - CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

ART. 32 - VERIFICHE

Al termine dell'AS di riferimento il dipendente che ha ricevuto l'incarico produce materiali documentativi dell'attività atti a verificare il reale svolgimento della stessa e la ricaduta sull'organizzazione didattica (es. registro firme presenza, prodotto finale, relazione illustrativa ecc.) In caso contrario non verrà liquidato l'effettivo compenso.

Tutti i compensi aggiuntivi determinati su base forfettaria, in caso di assenze superiori a 60 gg. (escluse le ferie) nell'a.s. in corso, sono corrisposti in ragione proporzionale alla effettiva presenza in servizio. Il predetto criterio si applica anche ai compensi per le funzioni strumentali.

ART. 33 - NORMA DI SALVAGUARDIA

Nell'eventualità in cui, per qualsiasi ragione, i fabbisogni di spesa superino l'ammontare complessivo delle risorse disponibili in capo al fondo d'istituto o risorse consimili, ove non diversamente disposto da norme sopravvenute, i compensi individuali vengono ridotti in misura proporzionale al differenziale economico sopra indicato.

PARTE SETTIMA – ACCORDO SULL'IMPIEGO DELLE RISORSE

RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE

| Descrizione | Lordo dip. € |
|---|-------------------|
| Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008) – Intesa 7/08/2014 <i>assegnazione € 72.257,79 detratto importo € 4.867,50 mancato reintegro e € 4.858,83 ind. dir. Dsga e sost. Dsga + economie € 6.138,39</i> | 68.669,85 |
| Integrazione Fis in attuazione intesa 2/10/2014 | 681,85 |
| Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007) – | 4.174,44 |
| Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) – assegnazione € 4.045,46 + economie € 1.505,16 | 5.550,62 |
| Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007) | 2.847,40 |
| Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) - economie | 2.799,55 |
| Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica) – Economie | 11.222,85 |
| Altre assegnazioni statali - <i>Alternanza scuola lavoro quota destinata al personale assegnazione € 840,00 + economie € 2.450,00</i> | 3.290,00 |
| Finanziamenti non statali presenti in bilancio per ogni altra attività deliberate dal CI nell'ambito del Pof (art. 88, c. 2 lett. K)- quote destinate al personale | 4.259,75 |
| Totale disponibile per la contrattazione | 103.496,31 |

RIPARTIZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIA TRA DOCENTI E ATA

| Personale Docente | Lordo dip. € |
|--|------------------|
| Fondo istituto 70% | 48.068,90 |
| Finanziam. per le Funz. Strumentali al POF (art. 33 del CCNL 29/11/2007) | 4.174,44 |
| Att. complementari ed. fisica | 2.847,40 |
| Integrazione Fis in attuazione intesa 2/10/2014 | 281,85 |
| Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica) – Economie | 11.222,85 |
| Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) - economie | 2.799,55 |
| Fondi alternanza scuola-lavoro quota destinata al personale docente | 3.290,00 |
| Fondi non statali per altre attività deliberate dal Consiglio d'Istituto quota destinata personale docente | 3.723,75 |
| Totale Personale docente | 76.408,74 |
| Personale Ata | |
| Fondo istituto 30% | 20.600,95 |
| Finanziamento attribuzione incarichi al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007) | 5.550,62 |

| | |
|--|-------------------|
| Integrazione Fis in attuazione intesa 2/10/2014 | 400,00 |
| Fondi non statali per altre attività deliberate dal Consiglio d'Istituto quota destinata personale ata | 536,00 |
| Totale Personale Ata | 27.087,57 |
| Totale Personale Docente +Ata | 103.496,31 |

UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE PER IL PERSONALE DOCENTE

| Descrizione | Lordo dip. € |
|--|------------------|
| Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007) | - |
| Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007) | 263,75 |
| Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88 c.2, lettera c) CCNL 29/11/07) allegati 1 e 2 | 14.722,85 |
| Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007) – allegati 1 e 2 | 43.575,00 |
| Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, c 2, lettera f) CCNL 29/11/2007) n. 2 x 70h allegato 1 | 2.450,00 |
| Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007) | - |
| Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007) | - |
| Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007) allegato 2 | 5.692,50 |
| Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007) | 0 |
| Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007) n. 6 docenti Funzione 1 – Interventi e servizi per studenti e genitori Funzione 2 – Orientamento educativo e formativo studenti Funzione 3 – Promozione autovalutazione d'Istituto Funzione 4 - Realizzazione progetti formativi ed. salute Funzione 5 – Realizzazione progetti diffusione cultura e pratica informatica Funzione 6 – Orientamento professionale | 4.174,44 |
| Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007) | 2.847,40 |
| Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) allegato 1 | 2.625,00 |
| Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007) | 0 |
| Totale parziale | 76.350,94 |

UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE PER IL PERSONALE ATA

| Descrizione | Lordo dip. € |
|---|--------------|
| Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007) allegato 3 | 21.000,95 |
| Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007) ... allegato 5 | 203,00 |
| Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) allegato 5 | 333,00 |
| Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007) | 0 |
| Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007) | 0 |
| Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) allegato 4 | 5.105,50 |

| | |
|--|------------------|
| Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007) <i>Compensi al Dsga</i> | 0 |
| Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) | 0 |
| Totale parziale | 26.642,45 |

RIEPILOGO

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| Totale impegno Docenti | 76.350,94 |
| Totale impegno Ata | 26.642,45 |
| Totale impegno Docenti+ata | 102.993,39 |
| Risorse disponibili | 103.496,31 |
| Economie | 502,92 |

A fronte di un budget complessivo lordo dipendente di € 103.496,31 è stata prevista una utilizzazione di € 102.993,39, pari al 99,51%.

Le unità di personale interessato sono complessivamente 176, di cui 136 docenti e 40 ATA.

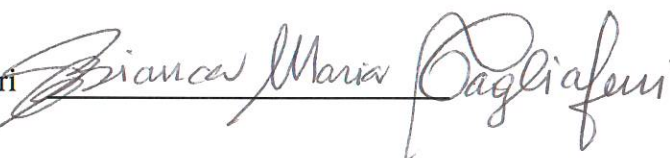
Le risorse disponibili sono tutte desunte e confrontate con le assegnazioni disposte dal MIUR così come risulta dalla comunicazione del DSGA.

Le eventuali ulteriori somme che dovessero affluire in bilancio per effetto di successive assegnazioni del MIUR o per effetto di altre entrate disposte da Enti o da Privati, potranno essere utilizzate dal Dirigente Scolastico per compensare maggiori carichi di lavoro, sia in termini quantitativi che qualitativi, del Personale Docente ed ATA.

L'accordo sull'utilizzazione delle risorse del FIS acquisterà valore di contratto definitivo al momento della formulazione del parere dei Revisori dei Conti.

Per la Pubblica Amministrazione

Il Dirigente Scolastico Preside Bianca Maria Tagliaferri

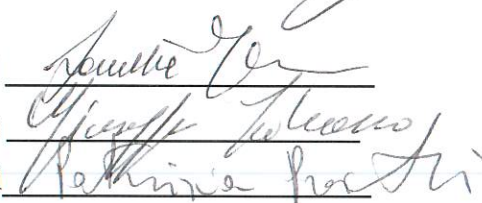


Per la parte sindacale

Sig.ra Laretta Fumanti

Prof. Giuseppe Lobasso

Prof.ssa Patrizia Proietti



Assisi, 31/08/2015

da retribuire con FIS a.s. 2014/15

| n. | Attività Funzionali | impegno | Spesa Lordo Dipendente |
|----|---|---------|------------------------|
| 1 | Coordinatori di classe (classi 1 ^a) ore 20 x n. 11 classi | 220 | € 3.850,00 |
| 2 | Coordinatori di classe (classi 2 ^a , 4 ^a) ore 18 x n. 20 classi | 360 | € 6.300,00 |
| 3 | Coordinatori di classe (classi 3 ^a , 5 ^a) ore 22x n. 19 classi | 418 | € 7.315,00 |
| 4 | Coordinatori di classe ore 2 x n. 20 classi +1 art. | 42 | € 735,00 |
| 5 | Verbalisti ore 4 x n. 50 classi | 200 | € 3.500,00 |
| 6 | Coordinamento docenti sostegno (n. 1 docente) | 30 | € 525,00 |
| 7 | Orientamento Scuole Medie/Open day | 280 | € 4.900,00 |
| 8 | Esercitazioni speciali | 445 | € 7.787,50 |
| 9 | Coordinamento organizzazione viaggi (n. 1 docente) | 15 | € 262,50 |
| 10 | Commissione orario (budget x n. 4 docenti) | 205 | € 3.587,50 |
| 11 | Referente Riordino Gelmini (n. 1 doc. x 70h) | 70 | € 1.225,00 |
| 12 | Sostituzione DS | 30 | € 525,00 |
| | Totale | | € 40.512,50 |
| | Collaboratori del Dirigente Scolastico | | |
| 13 | Collaboratori DS (n. 2 doc.x 70h) | 140 | € 2.450,00 |
| | Totale | | € 2.450,00 |
| | Attività aggiuntive nell'ambito del POF | | |
| 14 | Progetto Libera | 54 | € 945,00 |
| 15 | Progetto Civium | 15 | € 262,50 |
| 16 | Progetto Gustando Assisi | 17 | € 297,50 |
| 17 | Ambasciatori del gusto | = | € 500,00 |
| | Totale | | € 2.005,00 |
| | Attività aggiuntive corsi di recupero | | |
| 18 | Corsi di recupero 1° quadrimestre | 70 | € 3.500,00 |
| | Totale | | € 3.500,00 |
| | TOTALE complessivo | | € 48.467,50 |

| | | | |
|----|--|-----|------------|
| | Progetti finanziati da fondi art. 9 CCNL | | |
| 19 | Progetto Teatro finanziato da fondi art. 9 CCNL | 150 | € 2.625,00 |

GRUPPO SPORTIVO

| | | |
|----|---|-----------------|
| 20 | Da verificare a consuntivo nell'ambito del budget | 2.847,40 |
|----|---|-----------------|

Assisi, 31 agosto 2015

Il Dirigente scolastico Preside Bianca Maria Tagliaferri

La RSU d'istituto

Sig.ra Fumanti Lauro

Prof. Giuseppe Lobasso

Prof.ssa Proietti Patrizia

Bianca Maria Tagliaferri

ATTIVITA' AGGIUNTIVE ATA**Allegato 3**

da retribuire con FIS a.s. 2014/15

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - budget disponibile € 4.337,05 pari a n.299 ore

| Dipendenti | Attività | | |
|-------------------|--------------------|-------------|-------------------|
| | Colla b. POF | ore str. | TOT ALE ORE |
| n. 4 x ore | 30 | | 120 |
| da attribuire | | 179 | 179 |
| Totale ore | | | 299 |

ASSISTENTI TECNICI - Budget € 7.589,82 pari a n. 523 ore

| Dipendenti | Attività | | | | | | | | TOTAL E ORE |
|---------------|----------------------------|----------------|--|---|-------------------|----------------------------|-------------------------|-----------------|----------------|
| | Coll. Speciali e POF | coll. segr. | sostituz. San Benedet to lab. Info | Supp. e manut. Lab. Info rmatica | Comm. Acquisti | Piccole riparazi oni | Coll. Esami stato | ore straord. | |
| n. 8 x ore | 34 | | | | | | | | 272 |
| n. 2 x ore | 29 | | | | | | | | 58 |
| n. 1 x ore | | 8 | | | | | | | 8 |
| n. 1 x ore | | 6 | | | | | | | 6 |
| n.2 x ore | | 5 | | | | | | | 10 |
| n. 1 x ore | | 15 | | | | | | | 15 |
| n. 1 x ore | | 50 | | | | | | | 50 |
| n. 2 x ore | | | 5 | | | | | | 10 |
| n. 1 x ore | | | | 15 | | | | | 15 |
| n. 2 x ore | | | | | 7 | | | | 14 |
| n. 1 x ore | | | | | | 12 | | | 12 |
| n. 2 x ore | | | | | | | 6 | | 12 |
| da attribuire | | | | | | | | 41 | 41 |
| TOTALE | | | | | | | | | 523 |

COLLABORATORI SCOLASTICI - budget € 8.674,08 pari a n. 693 ore

| Dipendenti | Attività | | | Serviz io due sedi | lavoro straor dinari o | totale |
|---------------|-----------------------|-----------------|-----------------|--------------------------|---------------------------------|------------|
| | Coll. Spec. POF | Resp. Plesso | Coll. Uffici | | | |
| n. 14 x ore | 38 | | | | | 532 |
| n. 1 x ore | 5 | | | | | 5 |
| n. 1 x ore | 33 | | | | | 33 |
| n. 1 x ore | | 10 | | | | 10 |
| n. 4 x ore | | | 3 | | | 12 |
| n. 3 x ore | | | 6 | | | 18 |
| n. 9 x ore | | | | 3 | | 27 |
| da attribuire | | | | | 56 | 56 |
| TOTALE | | | | | | 693 |

Assisi, 31 agosto 2015

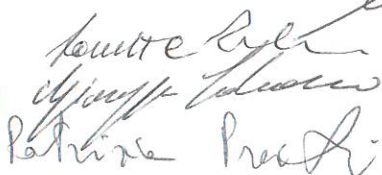
Il Dirigente scolastico Preside Bianca Maria Tagliaferri

La RSU d'istituto

Sig.ra Fumanti Lauretta

Prof. Giuseppe Lobasso

ssa Proietti Patrizia

INCARICHI PERSONALE ATA ART. 47

allegato 4

| ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | |
|---|-----------------|
| Coordinamento adempimenti amministrativi realizzazione progetti | 435,00 |
| Coordinamento ufficio Didattica | 1.073,00 |
| Coordinamento ufficio magazzino | 435,00 |
| Adempimenti stages estivi | 435,00 |
| Totale | 2.378,00 |

| ASSISTENTI TECNICI | |
|--|-----------------|
| Coordinamento interventi manutenzione - Interventi 1° soccorso ed eventuale accompagnamento in ospedale- Commissione acquisti attrezzature laboratorio | 725,00 |
| Referente per i plichi telematici e collaborazione e supporto tecnico-informatico alle commissioni esami di stato a.s. 2014/15 | 652,50 |
| Collaborazione con DSGA per organizzazione turnazioni assistenti tecnici per turni pomeridiani, assenze ed esercitazioni speciali; | 725,00 |
| Totale | 2.102,50 |

| COLLABORATORI SCOLASTICI | |
|---|---------------|
| Collaborazione per interventi di manutenzione sull'edificio scolastico e sulle attrezzature della sede di via San Benedetto + aule sede Eremo utilizzate per esami maturità | 625,00 |
| Totale | 625,00 |

| | |
|---------------------------|-----------------|
| Totale complessivo | 5.105,50 |
|---------------------------|-----------------|

Incarichi al personale titolare di posizioni economiche che, in applicazione dell'art. 9 c. 21 del DL 78/2010 non percepisce il relativo beneficio economico

| | |
|--|--------|
| Pratiche on-line prestiti Inpdap: adempimenti di competenza dell'ufficio e supporto al personale (periodo settembre-dicembre 2014; da gennaio la retribuzione di posizione è stata nuovamente corrisposta) | 400,00 |
|--|--------|

Assisi, 31 agosto 2015

Il Dirigente scolastico Preside Bianca Maria Tagliaferri

La RSU d'istituto

Sig.ra Fumanti Lauretta

Prof. Giuseppe Lobasso

Prof.ssa Proietti Patrizia

Bianca Maria Tagliaferri
Lauretta Fumanti
Giuseppe Lobasso
Patrizia Proietti

| ATTIVITA' AGGIUNTIVE DOCENTI | | | | | | | | | | Allegato 2 |
|---|--|---------------------|-------------|-----------|-------------|-------------|--|--|--|------------|
| da retribuire con finanziamenti specifici | | | | | | | | | | |
| a.s. 2014/2015 | | | | | | | | | | |
| | Attività | | ore docenza | ore funz. | Lordo dip. | Lordo Stato | Finanziamento | | | |
| 4 | Commissione Progetti europei | Attività funzionale | 0 | 35 | 612,50 | 812,79 | Fundacja Wspieranie I Promocja (3 docenti) | | | |
| 9 | Commissione stage | Attività funzionale | 0 | 140 | 2.450,00 | 3.251,15 | Economie alternanza Miur classi 5 a.s. 2013/14 | | | |
| 7 | Progetti Alternanza | Progetto | 0 | 48 | 840,00 | 1.114,68 | Progetti Alternanza 3^/4^ | | | |
| 10 | Progetto A scuola d'impresa | Progetto | 0 | 0 | 367,50 | 487,67 | Ecipa | | | |
| 1 | Unesco | Progetto | 0 | 77 | 1.347,50 | 1.788,13 | Comune Assisi | | | |
| 2 | Gustando Assisi | Progetto | 0 | 18 | 315,00 | 418,00 | Comune Assisi | | | |
| 3 | FSE Polonia | Progetto | 0 | 0 | 450,00 | 597,15 | Fundacja Wspieranie I Promocja (3 docenti) | | | |
| 6 | Promossi con gusto 4 | Progetto | 0 | 21 | 367,50 | 487,67 | Regione | | | |
| 11 | Corso preparazione esami Trinity | Progetto | 14 | 0 | 263,75 | 350,00 | genitori | | | |
| 12 | Corsi recupero alunni sospensione giudizio | Attività docenza | 0 | 0 | 11.222,85 | 14.892,72 | Miur | | | |
| | Totale | | = | = | € 18.236,60 | € 24.199,96 | | | | |

Assisi, 31 agosto 2015

Il Dirigente scolastico
Preside Bianca Maria Tagliaferri

La RSU d'istituto

Sig.ra Fumanti Lauretta

Prof. Giuseppe Lobasso

Prof.ssa Proietti Patrizia

Bianca Maria Tagliaferri

| ATTIVITA' AGGIUNTIVA ATA | | | ALLEGATO 5 | | |
|---|--------------------------------|-----|------------|-------------|--------------------------------|
| da retribuire con finanziamenti specifici | | | | | |
| a.s. 2014/2015 | | | | | |
| | | | | | |
| Progetto | | ore | Lordo dip. | Lordo Stato | Finanz. |
| FSE Polonia | Dsga x ademp. Amm.vo contabili | 10 | 185,00 | 245,50 | Fundacja Wspieranie I Promocia |
| Unesco | Dsga x ademp. Amm.vo contabili | 8 | 148,00 | 196,40 | Comune Assisi |
| Gustando Assisi | n. 2 AT per manifestazione | 6 | 87,00 | 115,45 | Comune Assisi |
| Promossi con gusto 4 | n. 1 AT x sito web | 8 | 116,00 | 153,93 | Regione |
| Totale | | | € 536,00 | € 711,28 | |

Assisi, 31 agosto 2015

Il Dirigente scolastico Preside Bianca Maria Tagliaferri

La RSU d'istituto

Sig.ra Fumanti Lauretta

Prof. Giuseppe Lobasso

Prof.ssa Proietti Patrizia

Bianca Maria Tagliaferri

Lauretta Fumanti
Giuseppe Lobasso
Patrizia Proietti